

Dal "calcetto" i fondi per l'emergenza

MIRANO

«Quante volte ci siamo abbracciati prima di entrare in campo o per festeggiare un gol? Ora non possiamo farlo, ma possiamo dare idealmente un abbraccio ancora più grande a chi sta giocando la partita più importante. Per questo tutti assieme, giocatori staff e società, abbiamo deciso di donare 1.500 euro sul conto corrente della Regione dedicato all'emergenza».

A comunicarlo è la società sportiva MM Al Pozzo, nata tre anni fa dalla fusione tra Mirano e Martellago, impegnata nel campionato di serie C2 di calcio a 5. Una realtà storica per il calcio a 5 veneto,

che gioca le proprie partite in casa alla palestra Majorana di Mirano.

La dirigenza guidata dal presidente Federico Favaretto e i ragazzi della prima squadra, allenati prima da Mario De Santis e ora da Stefano Bennericetti, hanno raccolto i fondi coinvolgendo nell'iniziativa anche i giovani dell'under 21.

«È il nostro piccolo contributo - raccontano - in attesa di tornare ad abbracciarci per davvero. Con una voglia di giocare che, se ci trovassimo quest'estate in campo contro il Coronavirus, difenderemo nella nostra area per non farci sorprendere ma poi alzeremo il pressing e lo batteremo in contropiede».

L'iniziativa è stata fortemente apprezzata dal Comune di Mirano, che ha personalmente ringraziato uno dei fondatori della società, Giorgio Pesce. «Ragazzi che solitamente si trovano per divertirsi giocando a calcetto ora decidono di fare un bellissimo gesto di solidarietà. Sono certa che sarà un esempio per tutti» sorride la sindaca Maria Rosa Pavanello.

«Non mi sbagliavo - aggiunge l'assessore allo Sport Cristian Zara - e ne ero certo: il mondo sportivo miranese risponde compatto presente nei momenti di difficoltà. Un applauso a società, staff e ragazzi».

F.Deg

© RIPRODUZIONE RISERVATA

